

MERAVIGLIE DELLO STATO DI CHU

13 MARZO – 25 SETTEMBRE 2016

MUSEO NAZIONALE ATESTINO DI ESTE (PD)

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI ADRIA (RO)

MUSEO D'ARTE ORIENTALE DI VENEZIA

MUSEO D'ARTE ORIENTALE DI VENEZIA

Il Museo d'Arte Orientale di Venezia è una delle maggiori collezioni d'arte giapponese del periodo Edo (1603-1868) esistenti in Europa. La raccolta si deve al principe Enrico di Borbone conte di Bardi. Dal 1887 al 1889, durante un lungo "viaggio intorno al mondo" visitò l'Asia sud orientale, la Cina, trascorse un lungo periodo in Indonesia e circa nove mesi in Giappone acquistando oltre trentamila pezzi.

Al suo ritorno a Venezia Enrico di Borbone sistemò la collezione a Palazzo Vendramin Calergi e nel 1906 la raccolta passò nelle mani dell'antiquario viennese Trau che ne iniziò la vendita. A conclusione della prima guerra mondiale il patrimonio venne riconosciuto al governo italiano in conto riparazione danni di guerra.

A Nino Barbantini toccò il non facile compito di sistemare una raccolta eterogenea di arte orientale prevalentemente giapponese, moderna, in una dimora storica veneziana con stucchi e affreschi: Ca' Pesaro.

Nelle 7 sale dedicate al Giappone si ammirano armi e armature da parata appartenute ai signori feudali del Periodo Edo, selle e staffe in lacca pure da parata, una rara portantina per dama, dipinti su carta e seta, abiti in seta dai preziosi ricami. Ben due sale sono dedicate a oggetti in lacca provenienti da corredi di nozze delle figlie di ricchi commercianti e signori feudali realizzati con la tecnica del *makie*, la lacca dorata impiegando polvere e lamine d'oro. Gli strumenti musicali sono eccellenti pezzi artistici usati per l'esecuzione dei principali generi di musica tradizionale giapponese. I pezzi appartengono prevalentemente al Periodo Edo ma non mancano opere più antiche, come per esempio una coppia di statue lignee del periodo Kamakura (1185-1392) o lame del periodo Muromachi (1392-1568).

La sezione cinese espone giade e porcellane di diverse manifatture. Nella sala dedicata all'Indonesia si trovano rari *kris*, tessuti *batik* e figure in cuoio del *wayang*, il teatro delle ombre indonesiano.

